



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1122 SEDUTA DEL 09/10/2024

OGGETTO: Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa industriale di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa industriale di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”**” e la conseguente proposta di 'Assessore Michele Fioroni

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto di quanto in premessa specificato in merito al trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per i lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni;
2. di prendere atto che, come comunicato dalla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del MLPS con nota prot. n. 2859 del 20.02.2024 che: *“dal monitoraggio delle risorse in questione emerge che allo stato per codesta Regione risultano residui pari a euro 16.566.888,03, la cui consistenza appare già congrua in relazione ai fabbisogni comunicati per le precedenti annualità”*;
3. di prendere atto che il fabbisogno per l'anno 2024 per l'ammissione a finanziamento delle 14 domande autorizzate per l'annualità 2023, a valere sulle risorse residue disponibili ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 e smi, non è superiore ad **€ 275.289,84**;
4. di dare atto pertanto che ARPAL Umbria, procederà, in continuità con le precedenti annualità, a predisporre apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità di cui al punto 1, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, nonché alle necessarie comunicazioni con il MLPS e con l'INPS;
5. di stabilire che l'offerta di politica attiva per i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito di cui al punto 1 è rappresentata dall'accesso alle misure previste dal programma GOL, mediante la convocazione e la presa in carico da parte Centri per l'Impiego regionali/APL e la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);
6. di comunicare il presente atto ad ARPAL Umbria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs 33/2013;
8. di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa industriale di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"

Visto il decreto legislativo n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il decreto legislativo n. 148/2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 44, comma 11-bis, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che ha previsto un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "Proroga e definizione dei termini" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare l'art. 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha prorogato la misura anche per il 2017;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che all'art. 53-ter ha previsto la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa, alle condizioni ivi indicate;

Dato atto che:

- con DM 7 ottobre 2016 è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

- nell'ambito della Regione Umbria, l'unica area di Terni comprendente i Comuni di Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi Dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro, Configni, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che all'art. 1, comma 139, ha prorogato per il 2018 le misure di cui all'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

Visto l'art. 1, commi da 140 a 144, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, recante: *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ed in particolare l'art. 25-ter;

Visto il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, in particolare l'art. 9-quater;

Vista la legge del 31 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e in particolare l'articolo 1, comma 282;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* ed in particolare l'articolo 1, commi 491 e 492;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: *«Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica»*, in particolare l'art. 11-quater;

Vista la legge del 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* ed in particolare l'articolo 1, comma 289;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* ed in particolare l'articolo 1, comma 127;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* ed in particolare l'art. 1, comma 325;

Vista la legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”* ed in particolare l'art. 1, comma 170, il quale prevede che *“Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse, per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2024, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo,*

in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”;

Vista la Nota del MLPS n. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che *“le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l’art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l’intento di semplificare, in un’unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguiti nel tempo che fanno riferimento all’art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dall’articolo in parola;*

Visto il Messaggio INPS n. 2304 del 20 giugno 2024, recante *“Aree di crisi industriale complessa. Articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”. Integrazione salariale straordinaria e mobilità in deroga. Istruzioni contabili”* con il quale si ribadisce quanto chiarito dal MLPS con la sopracitata nota n. 1095/2021 con riferimento all’articolo 1, comma 289, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, semplificando in un’unica disposizione di carattere generale tutti gli interventi susseguiti nel tempo, che fanno riferimento all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, chiarisce che è consentito l’utilizzo delle risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dal medesimo articolo;

Considerato quindi, alla luce delle note suesposte, sulla base di quanto disposto dall’articolo 1, comma 170, della legge n. 213/2023, sono implicitamente prorogati e rifinanziati anche per l’anno 2024 i trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148/2015, e all’articolo 1, commi 140 e 141, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché i trattamenti di mobilità in deroga di cui all’articolo 25-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto inoltre che il medesimo Messaggio INPS n. 2304 del 20 giugno 2024 stabilisce: *“Per quanto riguarda la trasmissione dei decreti da parte delle Regioni interessate, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), e il pagamento delle relative prestazioni da parte delle Strutture INPS territorialmente competenti, si rinvia a quanto già illustrato con le circolari n. 159 del 31 ottobre 2017 e n. 90 del 1° agosto 2018, nonché al successivo messaggio n. 322 del 24 gennaio 2019”;*

Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* ;

Vista la circolare INPS n. 90 del 1° agosto 2018 la quale stabilisce: *“Per l’anno 2018 l’importo medio mensile delle prestazioni di mobilità in deroga è pari a € 1.638,63, comprensivo di copertura figurativa e ANF; il suddetto dato viene utilizzato per l’accertamento della sostenibilità finanziaria del trattamento in prosecuzione della mobilità in deroga”;*

Visto il messaggio INPS n. 322 del 24/01/2019, recante *“Legge 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Articolo 25-ter, rubricato “Trattamento di mobilità in deroga per*

i lavoratori occupati in aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa". Integrazione circolare n. 90 del 1° agosto 2018";

Vista la nota prot. n. 1473 del 31.01.2024 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del MLPS, con la quale chiede alle Regioni di comunicare i fabbisogni per l'anno 2024 ai fini della ripartizione delle risorse stanziato, tenuto conto dei residui dei precedenti finanziamenti ancora disponibili e utilizzabili nell'annualità corrente, in continuità con quanto espresso dallo stesso MLPS con nota prot. n. 1095 del 03.02.2021;

Vista la nota prot. n. 2859 del 20.02.2024 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del MLPS con la quale si chiede alla Regione Umbria a comunicare il fabbisogno per l'anno 2024, precisando che: *"dal monitoraggio delle risorse in questione emerge che allo stato per codesta Regione risultano residui pari a euro 16.566.888,03, la cui consistenza appare già congrua in relazione ai fabbisogni comunicati per le precedenti annualità"*;

Vista la nota PEC n. 16897 del 23.02.2024 con la quale ARPAL Umbria – Regione Umbria ha comunicato, anche a seguito di intesa con la Direzione regionale competente, che l'attuale consistenza dei residui disponibili per la Regione Umbria, pari a Euro 16.566.888,03, risulta adeguata a fronte di una stima prudenziale delle risorse finanziarie necessarie per la copertura, nell'anno 2024, delle potenziali esigenze relative alle finalità di cui all'art. 44 comma 11 bis del n. 148 del 2015, nonché per quelle derivanti dall'art 53-ter del DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con Legge 21 giugno 2017, n. 96, non richiedendo pertanto risorse aggiuntive;

Considerato che per la Regione Umbria la parte residua delle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023, destinabili alla finalità di cui all'art. 1 comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 è di circa **euro 16.566.888,03**;

Considerato che l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, con legge 21 giugno 2017, n. 96 prevede che le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, così come ripartite tra le Regioni possano essere destinate dalle Regioni medesime, per la parte non utilizzata, alla prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa;

Ritenuto pertanto opportuno dare copertura agli interventi di cui all'art. 1 comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 con quanto è accertato residuare a valere sulle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;

Dato atto che l'intervento di cui al presente documento non determina oneri a carico del bilancio regionale e che le risorse, interamente erogate da INPS, non transitano nel medesimo;

Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 *"Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro"* che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 11 “*Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)*”;

Vista la DGR n. 1071 18/10/2023, avente ad oggetto: “*Mobilità in deroga per l’area di crisi complessa di Terni e Narni, ai sensi dell’art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell’ammortizzatore per l’anno 2023 ai sensi dell’art. 1, comma 325 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

Tenuto conto che con DD Arpal Umbria n. 331/2024 sono stati utilizzati euro **275.289,84** per l’autorizzazione di n. 14 domande di trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell’articolo 53-ter, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in esecuzione a quanto previsto dalla DGR 1071/2023 che ha attivato l’ammortizzatore per l’anno 2023;

Dato atto che possono beneficiare della mobilità in deroga i lavoratori licenziati da imprese operanti nell’area di crisi industriale complessa di Terni-Narni che alla data del 1° gennaio 2017 risultavano beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga;

Considerato che il trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 1, comma 170 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” può essere richiesto anche per l’annualità 2024 per una durata di 12 mesi e senza soluzione di continuità con i precedenti periodi di mobilità ordinaria ai sensi della Legge 223/1991, ovvero dell’art 53-ter della Legge 96/2017 a far data dal giorno successivo la fine del trattamento precedentemente autorizzato;

Dato atto che Arpal Umbria, è competente ai sensi della L.r. n.1/2018 e smi alla pubblicazione e all’attuazione dell’avviso pubblico per la richiesta della mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, per l’anno 2024;

Considerato che sarà possibile inviare domande per periodi che iniziano nel 2024 e che ogni singola domanda non potrà eccedere i 12 mesi;

Tenuto conto che in attuazione dell’art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e delle previsioni della sopracitata circolare del MLPS n. 13/2017, la Regione deve prevedere dei piani di politica attiva rivolti ai lavoratori che ne beneficiano;

Visti gli Obiettivi strategici generali di ARPAL Umbria approvati con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25 gennaio 2024, in coerenza con le Missioni e gli Obiettivi di competenza di ARPAL Umbria delineati nel DEFR 2024 approvato con delibera dell’Assemblea Legislativa dell’Umbria n. 368 del 12 dicembre 2023;

Visto il decreto 5 novembre 2021 del MLPS, recante “*Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 306 del 27 dicembre 2021;

Vista la DGR n. 149 del 25 febbraio 2022 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 1 Intervento 1.1: Approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL)”*

Vista la DGR n. 595 del 15 giugno 2022 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1: PAR GOL. Adempimenti necessari all’attuazione”*;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 2092 del 6.12.2023: *“PNRR PAR GOL Umbria ex DGR 49/2022 - Approvazione Avviso pubblico per l’attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva”*, che prevedeva la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità da parte dei Soggetti realizzatori in possesso dei necessari requisiti secondo le modalità e i termini indicati alla sezione 9 dell’Avviso stesso;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 7 del 10.01.2024: *“PNRR PAR GOL Umbria -Integrazione e sostituzione “Avviso pubblico per l’attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva” di cui alla determinazione direttoriale n. 2092 del 06/12/2023”* con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per l’attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva, che integra e sostituisce l’Avviso approvato con determinazione direttoriale n. 2092/2023;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 212 del 05.02.2024: *“PNRR PAR GOL Umbria -Integrazione e sostituzione “Avviso pubblico per l’attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva” di cui alla determinazione direttoriale n. 7 del 10.01.2024 - Elenco dei soggetti realizzatori delle misure di politica attiva nell’ambito del Percorso 5”*;

Vista Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1607 dell’8.08.2024: *“PAR GOL Umbria ex DGR 149/2022 e s.m.i- Approvazione Testo Unico delle Linee guida per l’attuazione delle misure relative ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Programma GOL e relativa modulistica”*;

Vista la Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1797 del 29/08/2024, avente ad oggetto: *“PAR GOL Umbria ex DGR 149/2022 e s.m.i - approvazione revisione del Testo Unico delle Linee guida per l’attuazione delle misure relative ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Programma GOL approvato con DCS 1607 dell’8.08.2024”*;

Considerato inoltre che le politiche attive nei confronti dei lavoratori in mobilità in deroga saranno erogate dopo la presa in carico nell’ambito del programma GOL da parte dei Centri per l’Impiego regionali/APL per la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);

Preso atto che:

- per quanto previsto nel decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che all’art. 53-ter ha previsto la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa, alle condizioni ivi indicate;
- con DM 7 ottobre 2016 l’area di Terni-Narni è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- per la Regione Umbria, ad oggi, è stata riconosciuta solo l’area di Terni-Narni come area di crisi industriale complessa;

Per quanto sopra ARPAL Umbria è autorizzata ad operare in continuità con le precedenti annualità, a predisporre apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità in deroga, per l’anno 2024, ai sensi dell’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, per i lavoratori licenziati

da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni, aventi i requisiti previsti dalla normativa, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, nonché alle necessarie comunicazioni con MLPS e con INPS.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto in premessa specificato in merito al trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per i lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni;
2. di prendere atto che, come comunicato dalla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del MLPS con nota prot. n. 2859 del 20.02.2024 che: *“dal monitoraggio delle risorse in questione emerge che allo stato per codesta Regione risultano residui pari a euro 16.566.888,03, la cui consistenza appare già congrua in relazione ai fabbisogni comunicati per le precedenti annualità”*;
3. di prendere atto che il fabbisogno per l'anno 2024 per l'ammissione a finanziamento delle 14 domande autorizzate per l'annualità 2023, a valere sulle risorse residue disponibili ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 e smi, non è superiore ad **€ 275.289,84**;
4. di dare atto pertanto che ARPAL Umbria, procederà, in continuità con le precedenti annualità, a predisporre apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità di cui al punto 1, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, nonché alle necessarie comunicazioni con il MLPS e con l'INPS;
5. di stabilire che l'offerta di politica attiva per i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito di cui al punto 1 è rappresentata dall'accesso alle misure previste dal programma GOL, mediante la convocazione e la presa in carico da parte Centri per l'Impiego regionali/APL e la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);
6. di comunicare il presente atto ad ARPAL Umbria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs 33/2013;
8. di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 07/10/2024

Il responsabile del procedimento
- Michele Michelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 07/10/2024

Il dirigente del Servizio

- Michele Michelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/10/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

- Michele Michelini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Michele Fioroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 08/10/2024

Assessore Michele Fioroni
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
